



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GRIC81700P

IC "TOZZI" C.PAGANICO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro ambiente rurale favorisce il mantenimento e la diffusione delle tradizioni, fortificando il legame con il passato senza entrare in contrasto con culture diverse, favorendo, anzi, un alto livello di inclusione. La presenza di alunni stranieri permette, tramite specifici progetti, un arricchimento culturale e linguistico.</p>	<p>Il contesto socio economico e culturale del nostro territorio risulta basso. Le difficoltà logistiche legate alla viabilità (strade di montagna, poderi isolati con strade rurali) possono creare difficoltà nelle relazioni sociali. La scuola, inoltre, è l'unica agenzia formativa nel territorio. Molte famiglie straniere non sono residenti stabili e non sempre si relazionano con il contesto sociale; questo limita la progettualità educativa a lungo termine e non permette la completa inclusione. In contrasto con i dati dell'Invalsi le indagini effettuate dalla scuola rileva circa il 20,00% di studenti con svantaggi di diverso tipo: L. 104, svantaggio socio-economico, linguistico culturale e DSA.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Rappresentando la scuola la principale agenzia formativa del territorio, si rileva l'ampia disponibilità e collaborazione degli enti locali e delle associazioni e un'attiva partecipazione delle famiglie all'organizzazione degli eventi e alla progettualità promossa dalla scuola.</p>	<p>La necessità di rapportarsi con diverse amministrazioni locali (tre Comuni) e diversi contesti associazionistici crea difficoltà nella progettualità unitaria dell'Istituto e dispersione di energie. Le diverse disponibilità economiche possono creare disparità nel finanziamento dei progetti nei vari plessi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Alcune scuole sono attrezzate con LIM, laboratori di informatica, aule polifunzionali e laboratori di arte, tecnologia e musica, grazie ai finanziamenti degli enti locali, finanziamenti privati (Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze) legati a progetti sperimentali come PINS 2 e 3, "Scuola senza zaino", PON - 14 plessi su 15 sono dotati di palestra propria o utilizzano quella di altro ordine di scuola. - Organizzazione del trasporto scolastico abbastanza efficiente tale da sopperire in parte alle difficoltà logistiche dovute al territorio. - negli ultimi due anni la scuola ha incrementato le dotazioni tecnologiche grazie alla partecipazione ai bandi PON, Atelier</p>	<p>- Mancanza di omogeneità dello stato degli edifici scolastici. - Difficoltà di attivazione dei percorsi informatici in alcuni plessi, nonostante la presenza di strumenti multimediali, per assenza o lentezza di connessione internet che in parte è stata risolta nell'ultimo anno scolastico. - Scarse risorse economiche per assenza di aziende o imprese di dimensioni tali da poter finanziare progetti scolastici nella totalità dei plessi. - Difficoltà nel raggiungimento di alcune sedi scolastiche a causa della dispersione delle abitazioni (lungi percorsi degli scuolabus)</p>

<p>Creativi, PINS2 e PINS3 ecc. in questo modo tutte le scuole secondarie sono dotate di una LIM per classe e le scuole primarie ne hanno almeno due per plesso. Inoltre sono stati allestiti un'aula TEAL e un Atelier Creativo presso la scuola sec. di I grado di Paganico ed è in corso di allestimento una biblioteca multimediale e sala di proiezione.</p>	
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Personale per lo più stanziale , con competenze diversificate ed aggiuntive rispetto al loro impiego scolastico - Disponibilità ad impegni aggiuntivi - Alta competenza nella progettualità</p>	<p>Lontananza dalla sede di residenza - Pochi docenti in possesso di certificazioni linguistiche o informatiche. - personale amministrativo che cambia ogni anno tranne una unità - DSGA inidoneo permanentemente al ruolo e quindi sostituito ogni anno</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Buon orientamento scolastico in relazione a scelte e risultati. - Pochissimi abbandoni anche di studenti che hanno esaurito l'obbligo - nonostante la percentuale, leggermente più alta della media, di non ammessi alla classe successiva, si rilevano minori difficoltà nel prosieguo degli studi negli alunni ripetenti. - negli ultimi due anni il 100% degli studenti licenziati ha superato con esiti positivi il primo anno di scuola secondaria di II grado	Poche eccellenze - molti trasferimenti sia in entrata che in uscita dovuti all'alto numero di studenti stranieri e alla migrazione di molte famiglie verso il capoluogo

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati prevalentemente dal cambio di residenza, e accoglie saltuariamente studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Negli ultimi due anni il 100% degli studenti licenziati ha superato con successo il primo anno di scuola secondaria di II grado.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle prove nazionali sono più alte della media nelle classi seconde della scuola primaria sia in matematica che in italiano, ma leggermente sotto in italiano sia per le classi quinte della scuola primaria che per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Ciò è dovuto prevalentemente al fatto che la nostra popolazione scolastica è composta da alunni provenienti da un contesto culturalmente povero e con un'alta	Disomogeneità dei risultati tra i vari plessi ed effetto scuola intorno alla media regionale ma non positivo in italiano, dovuti alla grande differenza socio culturale di provenienza degli alunni, al turn over dei docenti, soprattutto nei plessi disagiati, e ai trasferimenti in entrata ed in uscita, anche durante l'anno scolastico, di alunni stranieri.

percentuale di stranieri. La scuola, attraverso progetti mirati ed attività extrascolastiche cerca di compensare in parte tale gap. L'effetto scuola in matematica è nella media e leggermente sotto in italiano per le scuole sec. di I grado. L'organizzazione delle prove è strutturata in modo oggettivo e senza la presenza di insegnanti della classe, della materia e dello stesso ordine di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è, in alcuni casi, inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nelle 5° classi della scuola primaria e nelle 3° classi della scuola secondaria. Migliori sono i risultati nelle prove di matematica che si collocano sopra la media nelle classi seconde della scuola primaria e nella media nelle classi 5° primaria e nelle classi terze della scuola secondaria. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non differiscono molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. Negli ultimi anni è cresciuto il numero degli alunni che si collocano nelle fasce 4 e 5, e le percentuali risultano superiori alle medie regionali e nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola primaria e secondaria di primo grado adottano un unico modello relativamente ai criteri di valutazione per il comportamento. - La scuola dell'infanzia e la scuola primaria adottano un unico modello per i traguardi relativi alle competenze di cittadinanza. Inoltre in quattro scuole primarie su sei è in atto il progetto "Scuola senza Zaino" in cui uno degli obiettivi primari è il raggiungimento di elevati livelli di autonomia sia per quanto riguarda lo studio e la valutazione dei progressi personali che il

Punti di debolezza

- E' stato elaborato dal nucleo di valutazione lo strumento di monitoraggio per la valutazione sistematica delle competenze di cittadinanza ma non è utilizzato da tutti gli insegnanti, - Nonostante la condivisione dei modelli, non c'è omogeneità nell'uso degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

comportamento - Le scuole secondarie dell'Istituto attivano ogni anno un percorso di preparazione e formazione a classi aperte sui temi della cittadinanza legati al progetto europeo del "Meeting sui diritti umani" organizzato a Firenze dalla OXFAM. Inoltre le tematiche di cittadinanza fanno parte della programmazione dell'attività alternativa alla religione e vengono valutate sulla scheda quadrimestrale. - Sono rari gli episodi di bullismo e intolleranza. - da anni la scuola lavora sulla robotica educativa e pensiero computazionale, gli alunni lavorano in team, progettano e programmano il Brik EV3, partecipando anche a gare e concorsi a livello nazionale.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Anche se con qualche difformità nei plessi i dati Invalsi evidenziano come i risultati a distanza in matematica siano sopra la media regionale e nazionale mentre quelli in italiano complessivamente in media. - Continuità del percorso di studi all'interno dell'istituto che permette di monitorare l'alunno per l'intero primo ciclo di studi. - Bassa percentuale di insuccessi nella prima classe del secondo ciclo. - Ottimo successo scolastico sia che venga seguito sia che non venga seguito il consiglio orientativo. 	<p>Mancanza di dati ufficiali relativi agli esiti sulle singole discipline (debiti formativi) nella scuola superiore - Mancanza di continuità tra il primo e il secondo ciclo</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso

	<p>di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	--

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora sul curricolo dal 2007 in linea con i documenti ministeriali. La quasi totalità degli insegnanti utilizza il curricolo come strumento di lavoro e vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione didattica è organizzata per dipartimenti, che si riuniscono con cadenza bimestrale, coordinati dalla Funzione Strumentale specifica. La programmazione avviene per ambiti nella scuola dell'infanzia e primaria e per ambiti e discipline nella scuola secondaria di primo grado. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Sono previste prove di ambito, per classi parallele, all'inizio dell'anno, alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Gli indicatori per la valutazione sono comuni in tutti gli ordini di scuola, così come quelli per la correzione delle varie prove.</p>	<p>Una piccola parte dei docenti non condivide e non utilizza in modo continuativo la progettazione relativa al curricolo d'istituto. Le prove di ambito, anche se concordate a settembre, non sempre sono di facile somministrazione. Non vengono ancora valutate in maniera sistematica le scelte adottate e la revisione della progettazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa, anche se una piccola parte non condivide appieno il curricolo della scuola e non lo applica in modo continuativo. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.</p>

degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alcuni plessi sono dotati di laboratori abbastanza attrezzati e periodicamente revisionati. Alcuni laboratori sono condivisi tra più plessi. L'orario a tempo prolungato risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola dispone di un certo numero di docenti con competenze adeguate e disponibili alla gestione dei laboratori. Dallo scorso anno scolastico la scuola rimane aperta nel pomeriggio per 5 giorni alla settimana per l'effettuazione di progetti come robotica educativa e teatro, certificazioni linguistiche ed informatiche, recupero e potenziamento. La sede centrale è dotata di un'aula T.E.A.L attrezzata e un Atelier Creativo. Si sta procedendo alla realizzazione di una biblioteca multimediale ed aula proiezioni. Le nuove aule hanno permesso di lavorare su nuove metodologie didattiche tipo flipped classroom e debate. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come ad esempio il progetto "Scuola senza zaino" presente in quattro plessi di scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria di primo grado di Cinigiano, robotica educativa, laboratori a classi aperte. Per questi progetti i docenti seguono un apposito piano di formazione esteso anche agli altri colleghi. Non ci sono particolari problemi di frequenza tranne che per casi sporadici, la maggior parte degli alunni partecipa anche alle attività facoltative del pomeriggio senza defezioni. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso: - la diffusione e la discussione del regolamento di disciplina dell'Istituto; - il coinvolgimento degli studenti nell'elaborazione di regolamenti di classe; - incontri con le forze dell'ordine (carabinieri, polizia postale, guardia di finanza) e altre agenzie educative del territorio; - partecipazione a progetti specifici (es. "Il poliziotto, un amico in più", "Bimbinbici", "Meeting dei diritti umani", ecc...); - realizzazione di cortometraggi su tematiche relative al bullismo e l'integrazione (es. "Il bullo oltre la siepe", "La mia Itaca", ecc...); - organizzazione di visite guidate ai palazzi istituzionali (Camera dei Deputati e del Senato, Quirinale) - disponibilità degli insegnanti a partecipare a corsi di formazione per la prevenzione del disagio. Se, come promesso, ci sarà la collaborazione del comune di Civitella Paganico è prevista la trasformazione della scuola secondaria di primo grado di Paganico in scuola DADA.</p>	<p>Molti plessi non sono dotati di attrezzature e spazi adeguati. L'articolazione oraria è legata alle esigenze del trasporto scolastico fornito dai Comuni, in quanto molti alunni sono residenti in frazioni e poderi isolati. Le risorse economiche sono inadeguate al miglioramento e alla gestione funzionale delle risorse strumentali e degli spazi, tale carenza negli ultimi anni è stata in parte sopperita dalla partecipazione ai bandi europei e non, ma questo richiede un impegno notevole da parte di docenti e personale ATA in numero non sufficiente ai bisogni. Resistenza di alcuni docenti all'innovazione metodologica, alla collaborazione e all'adeguamento a nuove modalità didattiche. Resistenza di alcune famiglie all'innovazione. La collaborazione delle famiglie non è sempre adeguata alle richieste di condivisione di regole e comportamenti. La partecipazione delle famiglie a progetti specifici per la prevenzione del disagio, attiva in un primo tempo, è andata diminuendo nel corso degli anni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, laddove le risorse strumentali lo permettono, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte dei plessi è dotata di ambienti attrezzati in modo specifico per alunni con disabilità. Tutti gli insegnanti partecipano alle riunioni del GLI e programmano insieme gli interventi. Ogni anno con l'aiuto degli EE.LL. è prevista la presenza di un mediatore culturale per gli alunni stranieri. si realizzano attività interculturali con la partecipazione non solo degli studenti, ma anche delle famiglie, straniere e non (Cena Multietnica, Erasmus +, progetto FAMI, attività teatrale e cortometraggi a tema). La maggior parte degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento è costituita da alunni stranieri, da quelli provenienti da zone rurali isolate e da famiglie con disagi di vario tipo. La scuola offre a tutti pari opportunità, attivando percorsi di recupero per livelli, a classi aperte, organizzando attività culturali (visite a musei, città d'arte, teatro in lingua, ecc...) e i viaggi di istruzione sono accuratamente programmati e legati alla progettualità della scuola. I percorsi di recupero vengono effettuati sia in orario curricolare che extracurricolare. Inoltre l'Istituto per queste attività supporta economicamente gli alunni con famiglie in difficoltà. Vengono valorizzate le eccellenze e le attitudini particolari attraverso la partecipazione a concorsi, anche a carattere nazionale, nei vari ambiti disciplinari e attraverso l'organizzazione di attività extracurricolari come i City camp con madrelingua inglese. Dal momento che i percorsi di recupero e potenziamento fanno parte della prassi didattica dell'Istituto, vengono monitorati e valutati</p>	<p>Le famiglie non sempre riconoscono l'importanza della scuola come agenzia formativa e di conseguenza non condividono i percorsi formativi proposti. La conformazione del territorio, in alcuni plessi, limita la possibilità di organizzare corsi pomeridiani di recupero per mancanza di disponibilità del trasporto. Non tutti gli insegnanti sono disponibili a variare la loro progettazione didattica in funzione delle esigenze o ad effettuare ore eccedenti .</p>

sistematicamente. Gli esiti sono per la maggior parte dei casi positivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In quasi tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola ha potenziato il tempo scuola nelle secondarie di primo grado, oltre i due rientri previsti dal tempo prolungato, in quest'anno scolastico, i ragazzi, su base volontaria, hanno usufruito di ulteriori tre rientri dedicati ai progetti di potenziamento dell'offerta formativa: robotica, certificazioni linguistiche (inglese, tedesco e spagnolo), musica e teatro, recupero e potenziamento. Sono stati organizzati tre camp estivi uno con madre lingua inglese e due sportivi per un totale di tre settimane dopo la chiusura delle attività didattiche.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola garantisce la continuità educativa attraverso il curriculum verticale, contatti, attività e progetti tra alunni dei diversi ordini di scuola, incontri e progettazione comune degli insegnanti. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso prove d'ingresso e verifiche d'istituto concordate conformi al curriculum. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono monitorati dall'insegnante responsabile dell'orientamento e risultano positivi. La scuola monitora il numero e gli esiti degli studenti che seguono il consiglio orientativo, dall'ultima rilevazione si evince che il 100% degli studenti che

Punti di debolezza

Mancanza di informazioni sistematiche da parte degli istituti superiori sugli esiti degli studenti in uscita. Il consiglio orientativo non sempre viene seguito dalle famiglie.

hanno seguito il consiglio orientativo ha avuto esiti positivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno, presso le famiglie e il territorio, tramite la pubblicazione del sul sito della scuola e sul portale Scuole toscane inoltre l'Istituto ha adottato un diario della scuola dove è riportato un estratto del PTOF . Dal monitoraggio effettuato attraverso il questionario somministrato ai genitori si rileva che il 67,5% dei genitori giudica l'offerta formativa della scuola più che soddisfacente, il 19,8% ottima e solo il 5,3% non soddisfacente. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi partendo dalla rilevazione e l'analisi dei bisogni attraverso questionari ed assemblee con le famiglie, incontri periodici con gli EE.LL. e le associazioni del territorio. Sulla base degli esiti programma le attività didattiche e di sistema e le monitora con gli stessi mezzi. Inoltre si è dotata di una documentazione specifica atta a semplificare la presentazione, il monitoraggio e la verifica dei progetti e delle attività di sistema, frutto del lavoro pluriennale di un'apposita commissione. C'è una chiara e formale divisione dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA con incarichi di responsabilità. La scelta delle persone a cui affidare gli incarichi, oltre che alla disponibilità degli stessi, si basa sui curricula e le competenze, formali ed informali, rilevate attraverso appositi questionari che, con il passare degli anni, sono andati a formare una vera e propria banca dati dell'Istituto. Gli incarichi sono affidati dal D.S. previa consultazione del C.d.D. e pubblicati sul sito della scuola. Le risorse economiche sono allocate prioritariamente sui progetti e le attività d'Istituto (che coinvolgono la maggior parte dei plessi) previsti dal PTOF , come Erasmus plus, robotica, musica e teatro, solo in via residuale vengono finanziati progetti dei singoli plessi.</p>	<p>Dal monitoraggio effettuato attraverso il questionario somministrato ai genitori si rileva che solo il 20% di questi ha risposto al questionario on line, (il 35% nella scuola secondaria di I grado). Alcuni docenti non sono disponibili a partecipare, in orario extrascolastico, agli incontri di programmazione ed aggiornamento relativi alla progettazione e alla valutazione. Superficialità, manifestata da una parte dei docenti, nell'utilizzare gli strumenti di rilevazione di cui si è dotato l'istituto. Difficoltà nell'elaborazione dei dati di norma affidata al D.S. e a pochi docenti volenterosi. Non tutto il personale, in possesso di competenze adeguate, è disponibile ad assumere incarichi di responsabilità che comportano un notevole aumento del carico di lavoro e di ore di presenza a scuola non adeguatamente retribuiti a causa della progressiva diminuzione del FIS. Nonostante il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive attraverso iniziative varie coinvolgenti territorio, famiglie ed EE.LL., i fondi a disposizione limitano, di fatto, la realizzazione di molti percorsi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari di rilevazione. La scuola promuove per la formazione i temi maggiormente evidenziati dalle richieste del personale e quelli inerenti i lavori portati avanti dai vari dipartimenti (es. curriculum, certificazione delle competenze, autovalutazione, progetti europei, robotica, teatro, tecnologie didattiche ecc.) il piano di formazione viene trasmesso alla rete di ambito territoriale per condividerne le scelte ed orientare le proposte dell'ambito stesso. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è sostanzialmente valida per il 77% del personale come rilevato dai questionari di soddisfazione somministrati. Le iniziative di formazione hanno una buona ricaduta sull'attività ordinaria della scuola. La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso i curricula che, con il passare degli anni, sono andati a formare una vera e propria banca dati dell'Istituto. Questi dati vengono poi utilizzati per l'affidamento dei vari incarichi e per la distribuzione dei docenti ai plessi. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è dotata di commissioni e dipartimenti, i docenti lavorano sulla programmazione per ambiti, classi parallele e per classi aperte. I gruppi di lavoro producono materiali che vengono condivisi e per lo più utilizzati dagli altri docenti. La scuola mette a disposizione spazi informatici per la condivisione di strumenti e materiali didattici (sito ufficiale della scuola ed il portale di Scuole Toscane).</p>	<p>Non si è potuto ottemperare ad alcune richieste di aggiornamento perché troppo onerose. Non tutti i docenti sono disponibili ad aggiornarsi in orario extrascolastico anche a causa della dispersione dei plessi e la necessità di concentrare gli incontri presso la sede principale. Non sempre si riesce a reperire le informazioni richieste soprattutto dai docenti di passaggio. A volte i questionari somministrati sono incompleti. Il meccanismo di condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguato ma non utilizzato appieno. Infatti il materiale viene adeguatamente diffuso, ma non da tutti consultato ed utilizzato in modo proficuo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione della scuola con i tre comuni e le associazioni del territorio è continua ed efficace, sono condivise le scelte che riguardano gli aspetti culturali e l'organizzazione di manifestazioni. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i propri rappresentanti nel consiglio d'Istituto e nei consigli di classe e di interclasse. Inoltre vengono organizzati incontri di routine all'inizio dell'anno scolastico e occasionalmente ogni qualvolta si presentano situazioni particolari o a richiesta degli stessi genitori. Ci sono numerose forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi: - alcune scuole attuano il progetto "Scuola senza zaino" ed i genitori sono direttamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di materiali didattici; - molti genitori partecipano direttamente alla realizzazione dei progetti scolastici (come l'Erasmus plus, il teatro, la robotica, la solidarietà e la cena multietnica); La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la definizione condivisa dei criteri per la stesura di detti documenti. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze) in collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni del territorio. La scuola utilizza il registro elettronico dall'a.s. 2012/13 nella scuola secondaria di primo grado e dal 2013/14 nella scuola primaria. Molto utilizzato per le comunicazioni è il sito ufficiale della scuola.</p>	<p>La generale riduzione dei finanziamenti agli enti pubblici penalizza le attività di collaborazione con la scuola. Nonostante la scuola offra opportunità di incontro la partecipazione dei genitori, dichiarata nell'apposito questionario, alle elezioni degli organi collegiali è solo del 9%, alle assemblee del 17%, ai colloqui con gli insegnanti del 72%. Molte famiglie hanno difficoltà ad accedere alle comunicazioni trasmesse attraverso gli strumenti informatici a causa della mancanza di mezzi telematici, di connessione, in alcune parti del territorio, e di limitate competenze digitali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare ulteriormente i risultati nelle discipline bersaglio (italiano, matematica e lingue straniere)

Traguardo

Raggiungere il 43% di studenti ammessi alla classe successiva con votazione pari o superiore al sette nelle discipline bersaglio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

organizzazione di attività extracurricolari di recupero e potenziamento

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

articolazione oraria flessibile ed apertura pomeridiana (oltre i due rientri curricolari) di due scuole primarie e delle due secondarie di primo grado per un ulteriore giorno e dal lunedì al venerdì per la secondaria di Paganico

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare il numero degli studenti di livello 5 in italiano e matematica nelle scuole secondarie di primo grado

Traguardo

Passare dal 18,4% al 20% in italiano e dal 29,6% al 32% in matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sviluppare ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo delle competenze degli alunni agendo sulla trasformazione degli spazi didattici e la rimodulazione degli orari per arrivare a trasformare almeno la scuola secondaria di primo grado di Paganico in scuola D.A.D.A.

2. Inclusione e differenziazione

organizzazione di attività extracurricolari di recupero e potenziamento

Priorità

Migliorare l'effetto scuola nella secondaria di primo grado in italiano e matematica

Traguardo

In italiano passare da "sotto la media regionale" ad "intorno alla media regionale", in matematica passare da "intorno alla media regionale" a "sopra la media regionale"

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare il lavoro del gruppo, coordinato dalla F.S., per la condivisione delle pratiche, l'analisi dei risultati delle prove nazionali ed il confronto tra i plessi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Ambienti didattici innovativi, il confronto tra docenti, l'analisi dei risultati delle P.N. e la condivisione di pratiche per lo sviluppo delle competenze necessarie agli alunni ad affrontare efficacemente le suddette prove ed il successivo percorso scolastico, rappresentano, a nostro avviso, la chiave necessaria al superamento delle criticità evidenziate dal RAV. Nonostante la scuola lavori sulla progettazione e sui curricoli da diversi anni, i risultati delle prove nazionali non hanno avuto un peso rilevante nella definizione degli stessi. L'apertura pomeridiana delle scuole (già in atto in alcuni plessi), permette agli alunni di fruire di un'offerta formativa più ampia ed articolata e di seguire e sviluppare le proprie inclinazioni, utile strumento anche per una scelta consapevole del futuro percorso scolastico.